



Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Junior Achievement, Global Thinking Foundation, FeduF, Flitin e altri enti del territorio. Il calendario favorisce la collaborazione tra scuole, famiglie e istituzioni, promuovendo una cultura finanziaria inclusiva e trasversale. Le attività proposte spaziano dalla gestione del denaro alla sostenibilità, dall'uso consapevole delle risorse digitali alla comprensione del capitale umano, con strumenti didattici innovativi e calibrati per ogni fascia d'età.

noscere le regole dell'economia quotidiana significa saper difendere i propri diritti, leggere le clausole di un contratto, valutare un'offerta con spirito critico. Significa diventare cittadini informati, capaci di partecipare consapevolmente alla vita economica e sociale.

Se sostenuta da linee guida chiare, da una formazione adeguata e da risorse accessibili, l'educazione finanziaria può trasformarsi da obbligo curricolare in autentica opportunità formativa. Un investimento educativo che guarda al futuro, per offrire ai giovani gli strumenti con cui costruire la propria libertà economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Insegnamento prezioso Qui è materia curricolare»

Il modello. La Magistri di Como ha già superato le indicazioni del Ministero Sinergia con First Cisl dei Laghi, moduli per tutte le classi del triennio

COMO

All'Itis Magistri Cumacini di Como l'educazione finanziaria non è più una proposta facoltativa riservata a poche classi, ma un pilastro del percorso formativo. È la prima scuola sul territorio ad aver introdotto per tutte le classi quarte e quinte un programma strutturato e curricolare, sviluppato in risposta alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A inquadrare l'evoluzione del progetto è la dirigente scolastica Laura Rebuzzini, che sottolinea la solidità dell'esperienza pregressa: «Il progetto in collaborazione con la First Cisl dei Laghi prosegue da diversi anni ed è sempre stato molto apprezzato dagli studenti. Lo scorso anno abbiamo deciso di renderlo ancora più incisivo, lavorando a una programmazione congiunta con il professor Alessandro Badalamenti, referente per l'Educazione Civica. L'obiettivo era estendere e uniformare l'offerta formativa, coinvolgendo le classi del triennio in un percorso coerente, modulato per annualità e integrato con gli altri insegnamenti».

La collaborazione

Grazie alla collaborazione con i volontari della First Cisl – coordinati da Alberto Cerea – il progetto è stato rielaborato per adattarsi al piano didattico della scuola, assicurando coerenza tra i moduli proposti alle quinte e quelli destinati alle classi quarte. Nelle classi



Laura Rebuzzini, dirigente scolastico dell'Itis Magistri Cumacini

terze, invece, i docenti di diritto hanno sviluppato Unità di Apprendimento specifiche, per colmare un vuoto presente nel curriculum, dove diritto ed economia non sono previsti nel triennio tecnico.

«Questo è il mio terzo anno nella scuola – racconta Alessandro Badalamenti, docente di Diritto e Economia – e continuo a essere colpito dall'attenzione che la comunità scolastica dedica all'aggiornamento dei contenuti. L'esperienza maturata in precedenza nel settore legale di una grande banca italiana mi permette di affrontare questi temi con un taglio pratico, vicino alla vita quotidiana dei ragazzi».

Oggi è infatti sempre più chiaro quanto sia necessario

intervenire con una formazione adeguata in materia finanziaria: l'Italia continua a registrare livelli preoccupanti di disinformazione su questo fronte, con un impatto particolarmente forte proprio tra i giovani. Secondo i dati più recenti, la fascia 18-24 anni risulta tra le meno preparate, con un punteggio medio significativamente più basso rispetto agli adulti, e ancora al di sotto della soglia di sufficienza.

«Tutto ciò rende urgente e necessario un impegno educativo mirato, che possa fornire conoscenze di base e stimolare comportamenti economici consapevoli fin dall'età scolastica – riprende il docente -. Nell'ambito del lavoro svolto all'interno del diparti-

mento, abbiamo sentito l'urgenza di offrire agli studenti un percorso strutturato di educazione finanziaria, in linea con le più recenti indicazioni ministeriali. Lo scorso anno è stato quindi progettato e creato ex novo un modulo specifico da inserire nel curriculum di Educazione Civica, destinato alle classi del triennio».

Il piano

Il modulo pensato per le classi quarte si articola in quattro incontri per un totale di cinque ore, curati direttamente dai docenti dell'istituto. Si affrontano temi chiave come la gestione del reddito, la pianificazione delle spese, il risparmio, gli investimenti, l'inflazione e l'uso consapevole dei metodi di pagamento, sia tradizionali che digitali. L'obiettivo è fornire competenze concrete, utili fin da subito nella vita quotidiana. «Il percorso verrà tenuto dai docenti del dipartimento, un gruppo rinnovato di colleghi preparati e motivati, che lavorerà in sinergia per garantire qualità e coerenza» sottolinea Badalamenti.

Alle classi quinte è invece destinato il percorso già consolidato con First Cisl dei Laghi, ricalibrato per offrire continuità e approfondimento rispetto ai moduli precedenti. I formatori coinvolti sono professionisti del settore finanziario che operano con finalità esclusivamente educative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA SI PARTE DALLE MEDIE

Economia e life skills Il modello Santa Chiara

Il futuro economico dei giovani passa dalla comprensione. Con questo obiettivo, First Cisl dei Laghi, in un'ottica di responsabilità sociale, ha portato l'educazione finanziaria nelle province di Como e Varese, raggiungendo oltre 7.800 studenti in 30 istituti scolastici. Coordinato da Alberto Cerea, il progetto mira a fornire strumenti essenziali per comprendere il funzionamento del credito e del risparmio, sempre più complessi con l'avvento della moneta digitale e dei prestiti online. Il Collegio Santa Chiara di

Muggiò ha aderito con convinzione al progetto, integrandolo nel piano didattico delle classi terze della Scuola Media e assestando il coordinamento interno alla professoressa Olivia Faticoni, docente di inglese e referente dell'iniziativa. Il Collegio, gestito dalla congregazione delle Figlie di Gesù, si fonda su valori e principi guida ben definiti, che orientano e animano gli interventi educativi, didattici e partecipativi di docenti, personale non docente, genitori e studenti. Si distingue per un'impostazione aperta e inclusiva, fortemente sostenuta dalla preside, Suor Anna Rosa.

«Come previsto dalle indicazioni ministeriali, il progetto è stato inserito nel curriculum di Educazione Civica – spiega la professoressa Faticoni – e, con circa sei ore per classe, ha riscosso un grande successo tra gli alunni, molto interessati alle tematiche trattate». Questo entusiasmo è frutto soprattutto dell'approccio didattico scelto da First Cisl: un linguaggio semplice e concreto, privo di tecnicismi, adatto alla fascia d'età dei ragazzi di 13-14 anni. L'obiettivo è basilare e cruciale: offrire loro le prime nozioni e aiutarli a orientarsi anche nel mondo finanziario. L'esperienza,

valutata molto positivamente, sarà riproposta anche negli anni futuri.

L'educazione finanziaria non è l'unica iniziativa trasversale della scuola, che pone grande attenzione al benessere degli studenti. Tra i progetti più significativi c'è anche «Life Skills», realizzato in collaborazione con l'ASL e rivolto a tutte le classi della scuola media.

I docenti, appositamente formati, affrontano tematiche fondamentali per l'equilibrio emotivo degli adolescenti.

«Si parla di comunicazione, gestione dell'ansia e anche di bullismo, con l'obiettivo di fornire strumenti adeguati per affrontare eventuali difficoltà». Anche questo percorso è inserito nell'ambito dell'Educazione Civica. L'impegno della scuola verso una formazione completa si riflette anche nel potenziamento delle lingue straniere. Gli studenti studiano inglese e spagnolo, con particolare attenzione all'inglese. La vacanza studio in Inghilterra o Irlanda, che



I ragazzi del Collegio Santa Chiara durante una lezione

ogni anno coinvolge gli alunni in un'esperienza formativa in famiglia, è considerata un vero e proprio fiore all'occhiello del Santa Chiara. Inoltre, ci sono lezioni facoltative extracurricolari per le certificazioni Cambridge e, in linea con l'apertura culturale promossa dalla direzione, quest'anno verrà reintrodotta l'insegnamento di tre materie in lingua inglese.

Un approccio globale e integrato che fa della scuola un ambiente dinamico, attento al presente e proiettato al futuro.

Un percorso educativo che accompagna i ragazzi nella crescita, rendendoli individui informati, responsabili e pronti ad affrontare con coscienza le impegnative sfide del domani. **E. Lon.**